

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

SERVIZIO DI RIMOZIONE RIFIUTI ETEROGENEI SITI PRESSO AREA EX MATTATOIO

RELAZIONE

PREMESSE

Il Comune di Civitavecchia risulta essere proprietario di un sito ove in passato era ubicato il Mattatoio Comunale, costituito da un fabbricato in stato fatiscente ed abbandonato con annesse le aree a servizio dell'attività.

Il sito individuato catastalmente al foglio 15 Particelle 143, 66, 162, 341, in passato dopo la dismissione dal suo utilizzo principale venne occupato per diversi anni da centri sociali, dopodichè a seguito di una azione di sgombero forzato venne chiuso definitivamente.

Nelle aree di servizio del vecchio mattatoio risultano depositati da ignoti dei cumuli di rifiuti, che necessitano di essere smaltiti con urgenza, previa suddivisione in frazioni omogenee.

Il sito risulta confinato: a nord da un muro in pietra a confine con le aree pertinenziali della ex centrale Enel di Fiumaretta oggi dismessa e di proprietà comunale; ad est in parte da un muro di confine in pannelli di calcestruzzo prefabbricato con proprietà Enel ed in parte con proprietà comunale ex casa del custode del mattatoio; ad ovest (lato Mare) dallo stabile del ex mattatoio; a sud dallo stabile oggi adibito a magazzino della camera di commercio di Civitavecchia.

Stante la difficoltà di accesso da Via del Mattatoio e la conformazione interna delle aree oggetto di intervento, all'epoca utilizzate in parte come corti degli spazi chiusi del mattatoio, si rende necessario accedervi attraverso la creazione due brecce, una nel muro confinante con la proprietà comunale ex centrale enel Fiumaretta, l'altra attraverso il muro in pannelli prefabbricati di proprietà Enel, previ accordi con la società.

MODALITA' DI INTERVENTO

Per finalità organizzative e logistiche la superficie scoperta è stata suddivisa in n. 4 aree, e le attività di intervento sono state organizzate in fasi meglio descritte nelle scche di analisi di stima allegate al presente documento.

CANTIERIZZAZIONE

Una prima fase di intervento prevede l'apertura di varchi al fine di consentire più agevole, rapida ed in sicurezza l'attività di rimozione dei rifiuti.

Deve quindi essere eseguita l'apertura di un varco ad est, denominato Varco A, al lato di un area di proprietà Enel, previa rimozione dei pannelli in c.a. che compongono le campate del perimetro, e successivo abbattimento di un muro interno esistente in muratura, il tutto per una larghezza sufficiente a permettere il transito di un miniescavatore o minipala gommata.

Il muro esistente in mattoni sarà opportunamente puntellato, in adiacenza all'apertura, al fine di evitare il crollo della struttura.

Apertura di un ulteriore varco, denominato Varco B, nella zona nord, di confine con le aree dell'ex centrale di Fiumaretta di proprietà del Comune di Civitavecchia. Anche questo varco, realizzato con demolizione della muratura esistente, avrà una larghezza atta a permettere l'accesso degli idonei mezzi d'opera.

Il muro esistente in mattoni sarà opportunamente puntellato, in adiacenza all'apertura, al fine di evitare il crollo della struttura.

Al fine di permettere il transito di mezzi e personale, si prevede l'apertura di un vecchio cancello posto sul lato Porto in Via del Gazometro, denominato Varco C, così da consentire l'accesso e quindi il trasporto dei rifiuti, che recuperati dalle aree interne al mattatoio vengono trasferiti ad un'area di deposito temporaneo ricavata negli spazi aperti della ex centrale Fiumaretta.

Per il Varco A, il materiale proveniente dalla demolizione della pannellatura in c.a. perimetrale dovrà essere sottoposto ad analisi di caratterizzazione e successivo conferimento ad impianto autorizzato. Dovrà quindi essere fornita in opera una nuova pannellatura delle medesime caratteristiche per ristabilire lo stato di fatto.

Per il Varco B, vista la natura della muratura, dovrà essere eseguito un taglio verticale sulle estremità della larghezza richiesta ed un puntellamento della muratura stessa, al fine di evitare cedimenti e crolli. A fine demolizione, tutto il materiale demolito dovrà essere accatastato per la successiva cernita e riutilizzo nel momento della ricostruzione del muro.

Per il Varco C andrà verificata la funzionalità del cancello per evitare pericoli nel transito e dovrà essere prevista la chiusura del cancello metallico con catena e lucchetto di adeguate dimensioni.

La preparazione dell'area di cantiere e deposito temporaneo, dove avverranno le operazioni di cernita rifiuti e raggruppamento per macro-famiglie, dovrà prevedere un'area ubicata nella zona ex fiumaretta, a ridosso del muro perimetrale con l'area oggetto dell'intervento, dedicata allo scopo e recintata con pannelli metallici alti almeno 2 metri dotati di basette in cemento per antiribaltamento, la suddetta area dovrà anche inglobare l'accesso dal cancello metallico, denominato Varco C.

L'utilizzo del cancello su Via del Gazometro sarà legato prevalentemente alla movimentazione dei rifiuti proveniente dall'AREA 1.

Il transito mezzi da e per il cantiere avverrà attraverso la viabilità interna dell'area ex fiumaretta. Dovranno essere posizionati cartelli secondo norme vigenti sia al cancello (Varco C) che internamente all'area di cantiere.

Nella fase di lavoro relativa all'AREA 1, dovrà essere circoscritta una zona, con pannelli in rete metallica e basette in cemento, in prossimità della porzione di muro di confine rimosso per non interrompere il normale traffico veicolare interno, questo fino al ripristino della struttura a fine intervento.

L'area di cantiere dovrà avere una estensione sufficiente per permettere lo stazionamento di n.5 cassoni scarrabili in contemporanea, oltre che lo spazio di manovra dell'autocarro che li movimenterà, inoltre dovrà essere previsto uno spazio per il raggruppamento e la cernita prima del riempimento dei suddetti cassoni. Se necessario, dovrà essere realizzata una rampa con materiale inerte per abbattere il dislivello tra l'area di cantiere e l'accesso al Varco B verso l'AREA 2.

RACCOLTA RIFIUTI

La raccolta dei rifiuti in AREA 1, è previsto essere svolta da miniescavatore e/o minipala gommata, con autocarro cassonato di piccole dimensioni per coprire il tratto di percorso fino all'area di cantiere/deposito ex fiumaretta.

Dalle risultanze del sopralluogo in questa area risultano presenti (da quanto è stato possibile accertare visivamente) rifiuti ingombranti, rifiuti da apparecchiature elettriche fuori uso, legno di cantiere e legno proveniente da infissi (anche con presenza di specchiature in vetro), materassi, plastiche varie, pannelli sandwich (metallo e poliuretano), rotoli di guaina bituminosa da impermeabilizzazioni e sanitari vari in ceramica. I sopracitati rifiuti si presentano sparsi sulla porzione sud dell'area mentre sono abbancati nella porzione nord. La superficie totale è stimata

in 160 mq con altezza media di 50 cm. Tale agglomerato rende impossibile sapere la tipologia di rifiuto presente negli strati inferiori.

Le operazioni di cernita e raggruppamento per diverse tipologie di rifiuti è previsto che venga fatta nell'area di cantiere/deposito. A ciascuna tipologia di rifiuto dovrà essere associato uno o più cassoni scarrabili (o big bag se di quantitativo inferiore), opportunamente identificati da cartello. Dopo lo sgombero con i mezzi d'opera, è previsto l'intervento di pulizia minuta a terra, con personale operaio che opererà manualmente. La ditta dovrà prevedere la presenza costante di un supervisore che coordinerà le fasi di lavorazione e le operazioni di cernita.

La raccolta dei rifiuti in AREA 2 dovrà essere svolta, come per la precedente Area, da miniescavatore e/o minipala gommata, con movimentazione diretta del mezzo d'opera da e per l'area di cantiere/deposito. Dalle risultanze del sopralluogo, in questa area risultano presenti (da quanto è stato possibile accertare visivamente) rifiuti ingombranti, rifiuti da apparecchiature elettriche fuori uso, legno di cantiere e legno proveniente da infissi (anche con presenza di specchiature in vetro), materassi, plastiche varie, pannelli sandwich (metallo e poliuretano), sanitari vari in ceramica, pneumatici da ciclomotori, elettrodomestici smontati e buste dell'immondizia dal contenuto ignoto (presumibilmente contenenti rifiuto urbano indifferenziato e/o secco residuo da raccolta differenziata). I sopraccitati rifiuti si presentano ammassati su tutta la superficie (stimata in 100 mq), con altezza media di 1,60 mt. Tale agglomerato rende impossibile sapere la tipologia di rifiuto presente negli strati inferiori. Nell'area di cantiere/deposito sarà effettuata la cernita e raggruppamento per diverse tipologie di rifiuti. A ciascuna tipologia di rifiuto dovrà essere associato uno o più cassoni scarrabili (o big bag se di quantitativo inferiore), opportunamente identificati da cartello. Dopo lo sgombero con i mezzi d'opera, è previsto l'intervento di pulizia minuta a terra, con personale operaio che opererà manualmente. La ditta dovrà prevedere la presenza costante di un supervisore che coordinerà le fasi di lavorazione e le operazioni di cernita.

La raccolta dei rifiuti in AREA 3 dovrà essere svolta, come in AREA 2, da miniescavatore e/o minipala gommata, con movimentazione diretta del mezzo d'opera da e per l'area di cantiere/deposito. all'interno dell'area è presente un cancello posticcio che dovrà essere rimosso al fine di poter rendere fruibile la superficie prospiciente.

Dalle risultanze del sopralluogo, in questa area risultano presenti (da quanto è stato possibile accertare visivamente) rifiuti misti da demolizione e costruzione edile, rifiuti ingombranti, rifiuti da apparecchiature elettriche fuori uso, legno di cantiere e legno proveniente da infissi (anche con presenza di specchiature in vetro), materassi, plastiche varie, pannelli sandwich (metallo e poliuretano), sanitari vari in ceramica, pneumatici da ciclomotori e auto, elettrodomestici smontati e buste dell'immondizia dal contenuto ignoto. (Presumibilmente contenenti rifiuto urbano indifferenziato e/o secco residuo da raccolta differenziata). I sopraccitati rifiuti si presentano ammassati su una porzione di superficie (stimata in 100 mq), con altezza media di 1,00 mt. Tale agglomerato rende impossibile sapere la tipologia di rifiuto presente negli strati inferiori. Nell'area di cantiere/deposito dovrà essere effettuata la cernita e raggruppamento per diverse tipologie di rifiuti. A ciascuna tipologia di rifiuto dovrà essere associato uno o più cassoni scarrabili (o big bag se di quantitativo inferiore), opportunamente identificati da cartello. Dopo lo sgombero con i mezzi d'opera, è previsto l'intervento di pulizia minuta a terra, con personale operaio che opererà manualmente. La ditta dovrà prevedere la presenza costante di un supervisore che coordinerà le fasi di lavorazione e le operazioni di cernita.

La fase di raccolta dei rifiuti in AREA 4 dovrà essere eseguita dopo la bonifica della copertura in onduline di cemento amianto e della canna fumaria in cemento amianto ivi presenti, i cui costi comprensivi di trasporto a smaltimento sono computati nella stima a corredo del presente documento. Dalle risultanze del sopralluogo, in questa area risultano presenti (da quanto è stato possibile accertare visivamente) rifiuti ingombranti, legno di cantiere e legno proveniente da

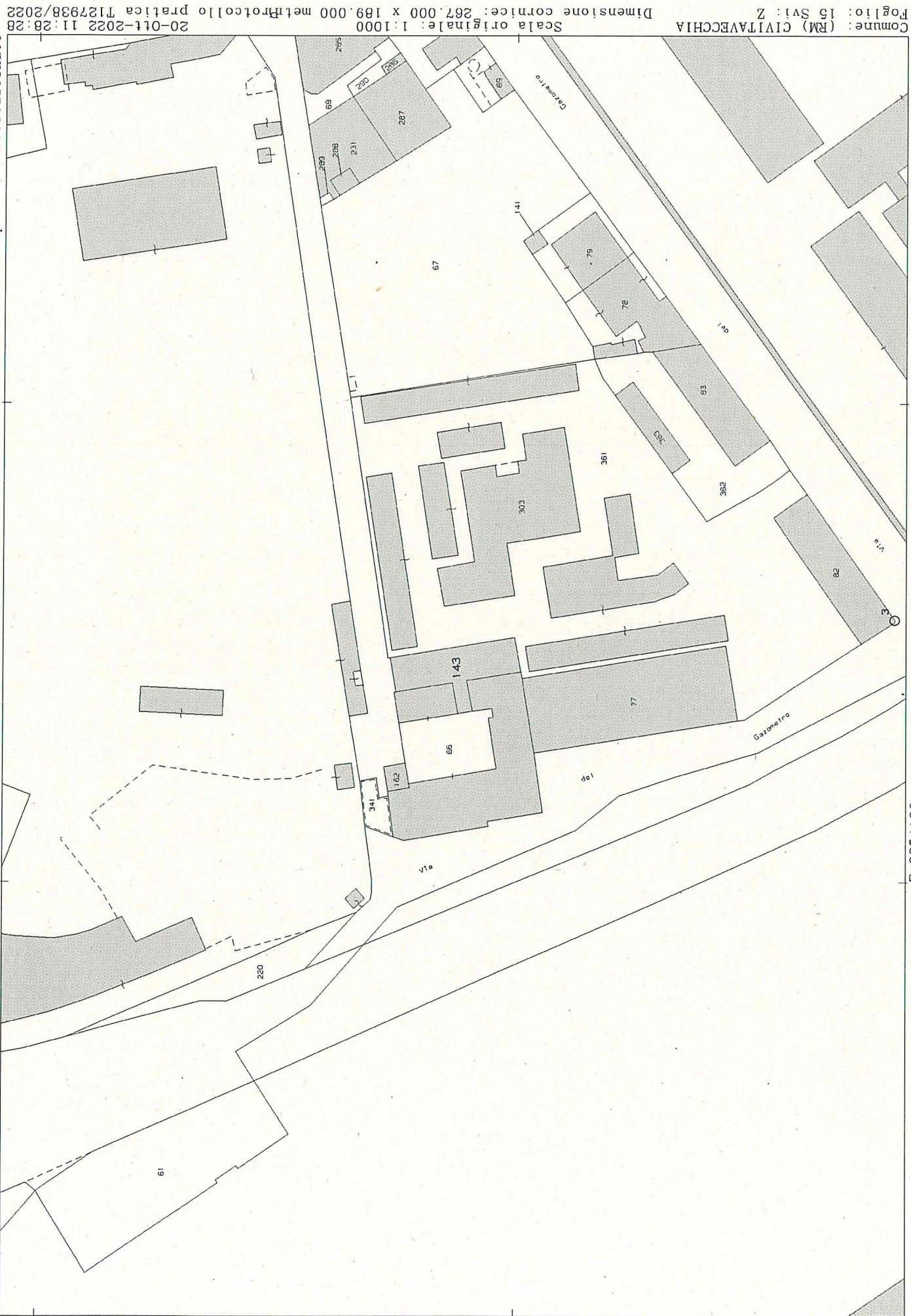
infissi, materassi, plastiche varie, pannelli sandwich (metallo e poliuretano) ed elettrodomestici smontati.

I sopraccitati rifiuti si presentano sparsi su tutta la superficie (stimata in 52 mq). La cernita e raggruppamento per diverse tipologie di rifiuti dovrà avvenire nell'area di cantiere/deposito, ed a ciascuna tipologia di rifiuto dovrà essere associato uno o più cassoni scarrabili (o big bag se di quantitativo inferiore), opportunamente identificati da cartello. Dopo lo sgombero con i mezzi d'opera, è previsto l'intervento di pulizia minuta a terra, con personale operaio che opererà manualmente. La ditta dovrà prevedere la presenza costante di un supervisore che coordinerà le fasi di lavorazione e le operazioni di cernita.

Caratterizzazione dei rifiuti e conclusione del servizio

In questa fase l'aggiudicatario dovrà procedere a far eseguire la caratterizzazione dei codici EER (o CER) che necessitano di tale procedura, al fine del conferimento ad impianto autorizzato. All'ottenimento delle analisi, l'aggiudicatario dovrà concordare con gli impianti i tempi e i termini di conferimento al fine di avviare tempestivamente a svuotamento i cassoni scarrabili e comunque nei termini di legge, fino ad esaurimento delle famiglie di rifiuti identificate da cartello con codice EER (o CER). La ditta dovrà produrre i formulari di identificazione dei rifiuti in 4° copia al fine dell'accertamento dell'avvenuto regolare conferimento e successiva liquidazione delle spettanze economiche.

N=4665900



Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
Protocollo pratica T127938/2022
20-Ott-2022 11:28:28

Comune: (RM) CIVITAVECCHIA
Foglio: 15 Svl: Z

E=2254100

I Particella: 143



Foto identificazione aree di intervento

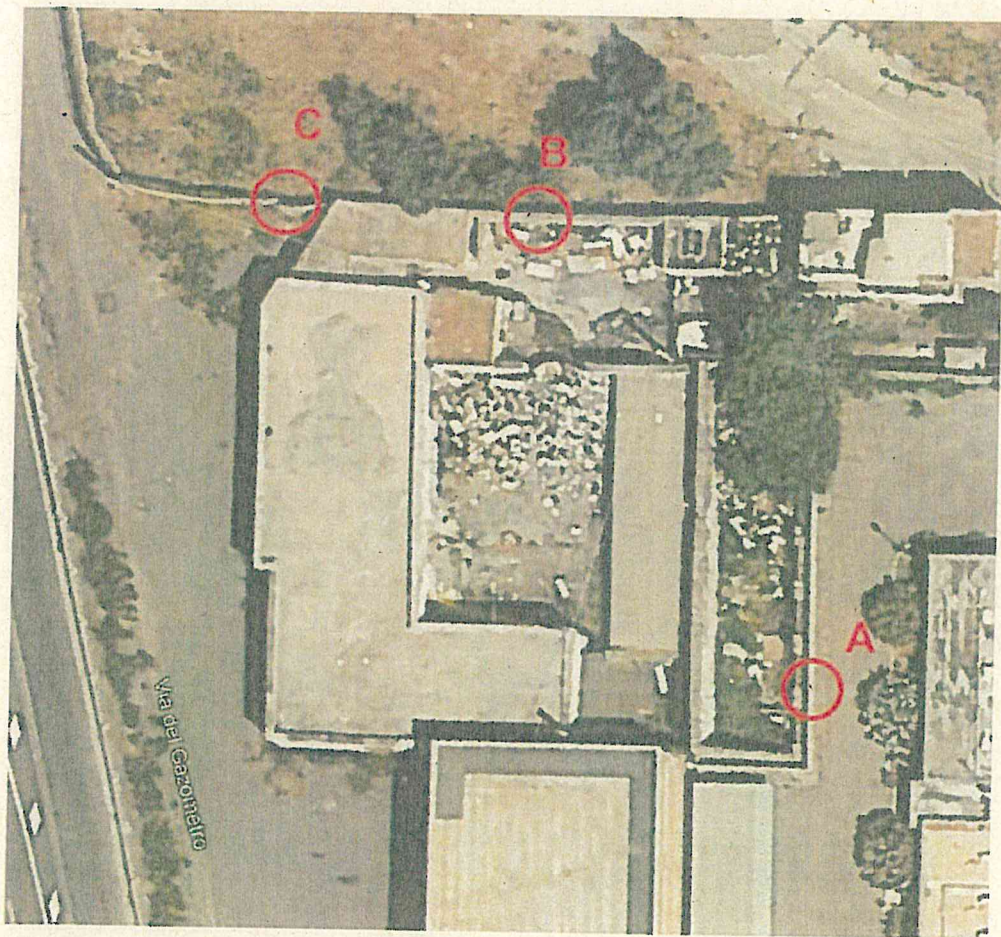


Foto identificazione varchi

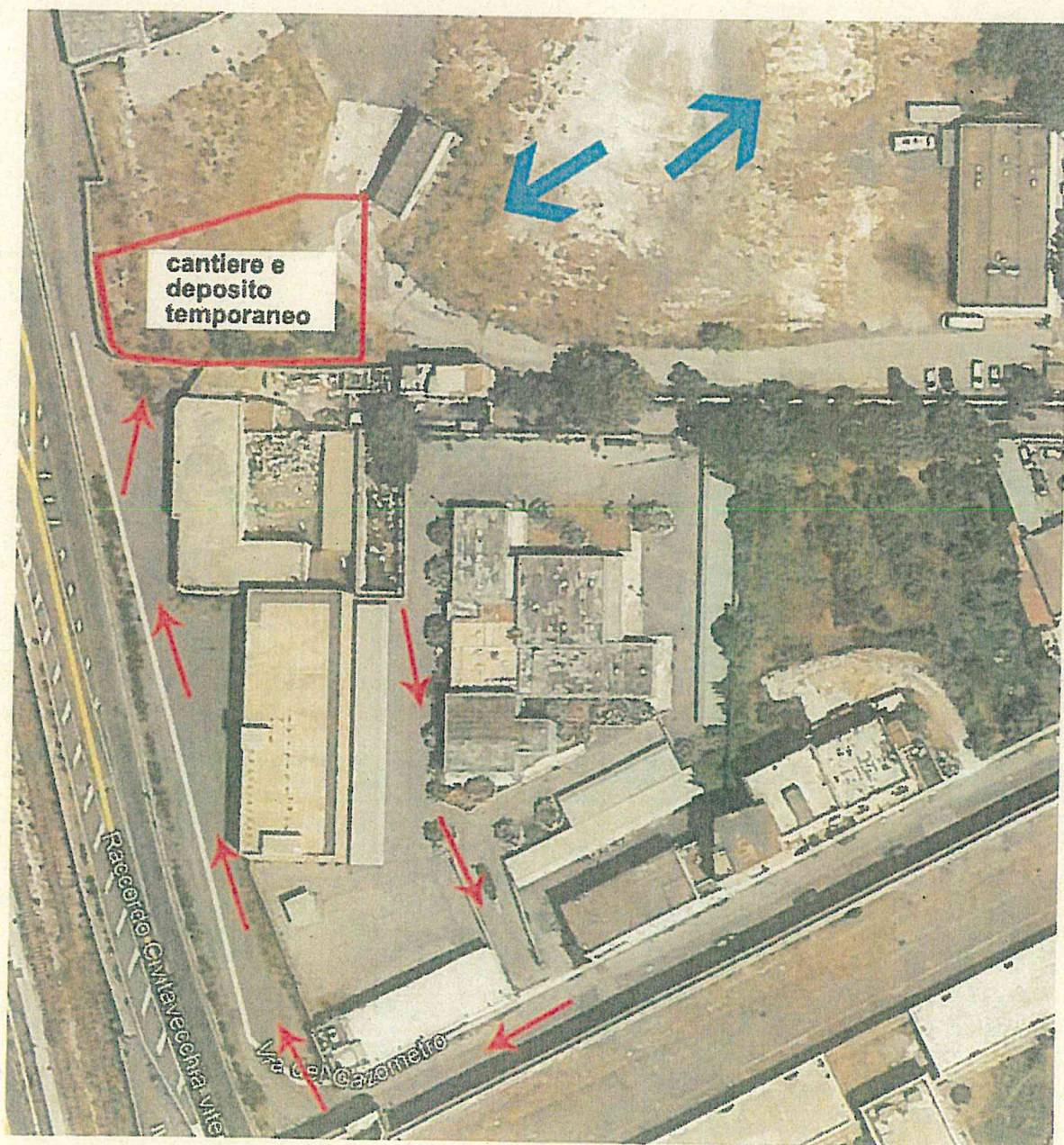


Foto identificazione percorsi e viabilità



